



<b>Project Full Title</b>	<b>Wolf in the Alps: Implementation of coordinated wolf conservation actions in core areas and beyond</b>
<b>Project Acronym</b>	LIFE WOLFALPS
<b>Project Code</b>	LIFE12 NAT/IT/000807
<b>Document Title</b>	Protocollo d'azione per Unità di Crisi, ufficio stampa WOLFALPS
<b>Document Version</b>	2.0
<b>Document Origin</b>	MUSE, Trento PNAM, Valdieri
<b>Prepared by</b>	Antonia Caola, Carlo Maiolini (MUSE), Nanni Villani, Irene Borgna (PNAM)
<b>Document Date</b>	23 December 2013 15 maggio 2014
<b>Character of the Document</b>	Rules of procedure
<b>Related Document(s) (Origin Partner, Date)</b>	Azione A12 Strategia comunicazione WOLFALPS (MUSE, 11 December 2013)
<b>Target Group</b>	WOLFALPS partners, especially Wolf Alpine communication group.

## Unità di Crisi Protocollo d'azione

### Composizione

L'unità di crisi (UC) è composta da 4 referenti e agisce in tempo reale per dare risposte a eventi e casi che necessitano di una reazione immediata (entro un giorno dal fatto).

I referenti sono delegati dagli altri partner di progetto, in una serie di casi descritta in questo documento, a prendere decisioni in merito al contenuto da trasmettere agli organi di informazione e agiscono in maniera coordinata e congiunta.

I referenti dell'Unità di crisi WOLFALPS (cfr. minuta 2° incontro WACG dell'11/12/2013) sono:

1. Antonia Caola (MUSE)  
cell +39 320 9224752 email [antonia.caola@muse.it](mailto:antonia.caola@muse.it)
2. Francesca Marucco (PNAM)  
cell +39 339 7714920 email [francesca.marucco@centrograndicarnivori.it](mailto:francesca.marucco@centrograndicarnivori.it)
3. Giovanni Villani (PNAM)  
cell +39 335 1226095 email [nanni.villani@parcoalpimarittime.it](mailto:nanni.villani@parcoalpimarittime.it)
4. Giuseppe Canavese (PNAM)  
cell +39 335 1226094 email [giuseppe.canavese@parcoalpimarittime.it](mailto:giuseppe.canavese@parcoalpimarittime.it)
5. Aleksandra Majic Skrbinek  
cell +386 40974736 email [almajic@gmail.com](mailto:almajic@gmail.com)

### Casistica

L'unità di crisi può essere contattata dal Project Manager (PM) di qualsiasi partner ogniqualvolta ritenga che sia necessaria una risposta ufficiale sui media a nome del progetto LIFE WOLFALPS in tempi ristretti.

I casi tipici in cui l'unità di crisi potrà essere attivata sono:

1. Attacco di lupo all'uomo.
2. Attacco importante al bestiame (decine di animali uccisi) da parte di un grande carnivoro.

3. Ritrovamento di lupo ferito o morto bracconato/Ritrovamento di cane morto per avvelenamento.
4. Grandi manifestazioni di allevatori, cacciatori o ambientalisti di particolare impatto sui media.
5. Utilizzo strumentale del lupo a fini politici.

Le linee guida in base alle quali l'UC reagirà saranno, con le dovute calibrizioni specifiche:

1. Intervento immediato LIFE WOLFALPS (prima di tutti gli altri): riconoscimento oggettivo dell'evento nella sua eccezionale gravità, descrizione, contestualizzazione e implicazioni del fatto.
2. Intervento immediato LIFE WOLFALPS (prima di tutti gli altri): riconoscimento oggettivo dell'evento nella sua eccezionale gravità, descrizione, contestualizzazione e implicazioni del fatto
3. Utilizzo del fatto (a seconda dell'evento verificatosi) come spunto per veicolare: chiara condanna del bracconaggio come attività illegale, condanna specifica dell'utilizzo dei bocconi avvelenati come pratica meschina e pericolosa per l'ambiente e per chi abita in montagna
4. Risposta che, a seconda dei casi, accoglie o decostruisce le istanze dei manifestanti, contestualizzando la protesta e correggendo le eventuali informazioni errate utilizzate nella comunicazione dei manifestanti.
5. Intervenire tempestivamente smascherando il meccanismo di strumentalizzazione dell'immagine del lupo e l'utilizzo di dati e informazioni palesemente falsi (dove si dà il caso).

## Protocollo d'azione

Ricevuta la chiamata con la relativa informazione riguardante la questione da risolvere con carattere di urgenza, il referente si metterà quindi immediatamente in contatto telefonico con gli altri 3 componenti la UC per consultarsi e, dopo aver valutato il caso, concordare la decisione coerente con la linea strategica generale del progetto, definendo il contenuto e la modalità di trasmissione dello stesso.

I 4 definiranno anche chi dovrà comunicare alla stampa o agli altri interlocutori coinvolti nel caso (forze di polizia, decisori, etc.) il contenuto nei termini stabiliti.

Nell'eventualità che l'evento/caso si verifichi nel territorio sotto la giurisdizione della regione/provincia di uno dei partner, l'unità di crisi potrà intervenire in termini consultivi, offrendo al



partner della zona interessata dall'evento/caso un parere relativamente all'informazione da diramare. Sarà però il partner di quello specifico territorio a mettersi in contatto con le autorità regionali/provinciali di riferimento e concordare con i decisori politici e il loro ufficio stampa l'informazione da diramare. Nel caso il contenuto della comunicazione diramata dalla autorità locale non coincida con la strategia comunicativa di WOLFALPS, giocoforza prevarrà la versione dell'autorità locale. In tale caso si dovrà cercare di non dare alcuna particolare enfasi al progetto WOLFALPS.

A comunicazione avvenuta, i 4 componenti avvertiranno tutti gli altri partner di progetto tramite email.